



ASSOCIAZIONE SVIZZERA
PER I RAPPORTI CULTURALI ED ECONOMICI
CON L'ITALIA
BASILEA

www.asri-basilea.ch / info@asri-basilea.ch

Conferenza dello storico

Prof. em. Carlo Moos

Carlo Cattaneo, esule politico in Ticino, e l'unità d'Italia

Martedì 22 marzo 2011, ore **18:15**
in un'aula dell'Università di Basilea, Petersplatz 1

Carlo Moos ha insegnato storia all'Università di Zurigo e si è occupato dei rapporti tra Italia e la Svizzera. Egli fa parte del Comitato scientifico del gruppo di lavoro Italia–Svizzera che si occupa di svariati temi tra cui *L'Italia vista dalla Svizzera*. Il prof. Moos è un profondo conoscitore di Carlo Cattaneo e presso l'editore Franco Angeli ha pubblicato nel 1992 *L'altro Risorgimento. L'ultimo Cattaneo tra Italia e Svizzera*. Ha pure pubblicato *Ausgrenzung, Internierung, Deportation. Antisemitismus und Gewalt im späten italienischen Faschismus (1938-1945)*.

“Carlo Cattaneo nacque il 15.6.1801 Milano e morì il 5.2.1869 a Castagnola (oggi Lugano).. Fino al 1835 fu insegnante in un liceo di Milano; in seguito, attraverso le pagine del suo periodico *Il Politecnico* (1839-44, 1860-63/65) e le sue attività (fra l'altro per la linea ferroviaria Milano-Venezia), divenne uno dei più importanti fautori del progresso nella Lombardia. Durante la rivoluzione del 1848 aderì alle idee democratiche e si scontrò con il governo moderato di Milano. Dopo il ritorno degli Austriaci a Milano (agosto 1848), si trasferì nel Ticino, dove visse in esilio fino alla morte. Qui elaborò le proprie esperienze rivoluzionarie in diversi scritti, pubblicati presso la Tipografia elvetica (spec. nell'*Archivio triennale*). Contribuì in maniera determinante a stabilire i principi didattici del nuovo liceo cant. di Lugano, presso il quale insegnò filosofia dal 1852. Si dedicò pure alla bonifica del piano di Magadino e alla questione della linea ferroviaria alpina, che lo vide schierarsi con Pasquale Lucchini a favore della variante del San Gottardo. Nel 1858 il Gran Consiglio ticinese gli conferì la cittadinanza onoraria. Nel 1865 abbandonò l'insegnamento. Cattaneo seguì la creazione dello Stato italiano con occhio critico; il suo pensiero federalista lo rese solitario anche all'interno della sinistra democratica. Le sue prese di posizione nei confronti dei problemi della politica it. e ticinese furono brillanti e caustiche. Nel 1860 e nel 1867 venne eletto alla Camera dei deputati it., ma non partecipò mai alle sedute parlamentari. C. è considerato in Italia, al fianco di Giuseppe Mazzini, uno dei più importanti antagonisti della classe dirigente liberale moderata e uno dei più grandi personaggi del Risorgimento. Nel Ticino stimolò e sostenne l'azione del gruppo dirigente liberale radicale dal 1850 ca. fino a dopo il 1860. Fu autore di numerosi scritti politici, economici, storici, filosofici e di critica letteraria.” dal Dizionario Storico della Svizzera, voce di C. Moos).

Il relatore parlerà della rivoluzione milanese del 1848 fallita, della situazione del Ticino di allora, del ruolo svolto da Carlo Cattaneo in questo cantone quale eminenza grigia dell'élite liberal-radical e del suo giudizio del tutto negativo sull'Italia monarchica e centralistica.